

**DOCUMENTAZIONE
FORNITA DALLA REGIONE
LOMBARDIA
E DALL'AVV. MADEO**

(parte 4)

**Relazione certificante lo stato di fatto e di conservazione di una parte
degli immobili di proprietà della
“Fondazione Istituto d’arte e mestieri Vincenzo Roncalli”
di Vigevano, da destinare a sede di Procura della Repubblica di Vigevano**



Indice

- 1. Premessa**
- 2. Localizzazione**
- 3. Cenni storici**
- 4. Inquadramento urbanistico**
- 5. Consistenza**
- 6. Stato di fatto e conservazione**
- 7. Dotazione tecnologiche**

1. Premessa

L'avv. Colli Giulio, in qualità di presidente della Fondazione di che trattasi, ha incaricato il sottoscritto per la stesura della presente relazione, che ha la finalità di illustrare lo stato di fatto e di conservazione delle parti di proprietà (edifici e cortili) da destinare a sede della Procura della Repubblica, di Vigevano (PV).

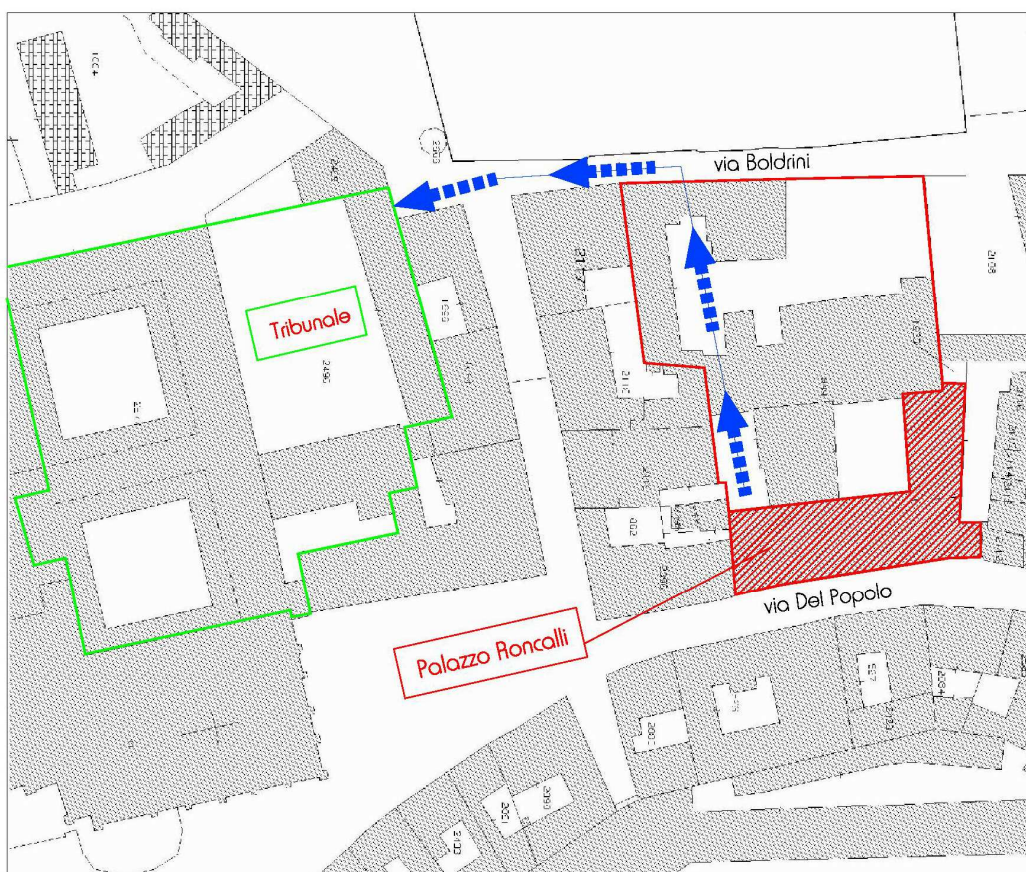
2. Localizzazione

Gli edifici di proprietà della Fondazione Roncalli, sono ubicati nel centro storico di Vigevano e prossimi all'Arco Gotico da cui si accede al Castello sforzesco.

Il complesso è delimitato ad est dalla via Del Popolo a ovest dalla via Boldrini, mentre a nord e sud confina con edifici di altre proprietà.

La sede della Procura della Repubblica avrà a disposizione gli attuali uffici del Giudice di Pace, ampliati da altri spazi al piano terreno, per un totale di mq. 1060,00.

L'edificio si trova nei pressi del Tribunale, dal quale si può giungere attraverso l'accesso da via Boldrini, potendo quindi usufruire anche dei parcheggi del Tribunale.



ESTRATTO MAPPA CATASTALE



INGRESSO PALAZZO RONCALLI



ACCESSO CARRAIO SU VIA BOLDRINI



ACCESSO CARRAIO DEL TRIBUNALE

3. Cenni storici

Palazzo Roncalli si trova a due passi dalla piazza Ducale, è un edificio carico di storia e suggestioni. Il palazzo, dal 1812 di proprietà della famiglia Roncalli, fu risistemato a partire dal 1847 con le caratteristiche attuali. Alla sua morte il senatore Roncalli, discendente di una delle più note famiglie nel campo imprenditoriale vigevanese e del Regno Sabauda, lo lasciò alla città di Vigevano per erigervi un istituto di arte e mestieri, per l'incremento negli studi e nelle arti dei più poveri e bisognosi della città. La facciata è ornata da un bugnato e le lunette delle finestre del primo piano sono arricchite da formelle di pietra di Viggiù con i busti di Tasso, Volta, Raffaello, Canova, Dante, Petrarca, Palladio, Colombo, Galilei, Alfieri.

Il portone d'ingresso principale è della seconda metà dell'Ottocento e il cortile è ornato da portici. Il secondo cortile, ospita una fontana a muro del 1793: da lì si accede agli uffici della Fondazione. Le sale interne sono riccamente decorate con dipinti e stucchi e impreziosite da mobili d'epoca. Un recentissimo restauro, completato nel 2010, ha rinnovato e restituito all'antico splendore il salone di rappresentanza, noto come "Sala dell'Ottocento".



PALAZZO RONCALLI - VIA DEL POPOLO



PORTICATO

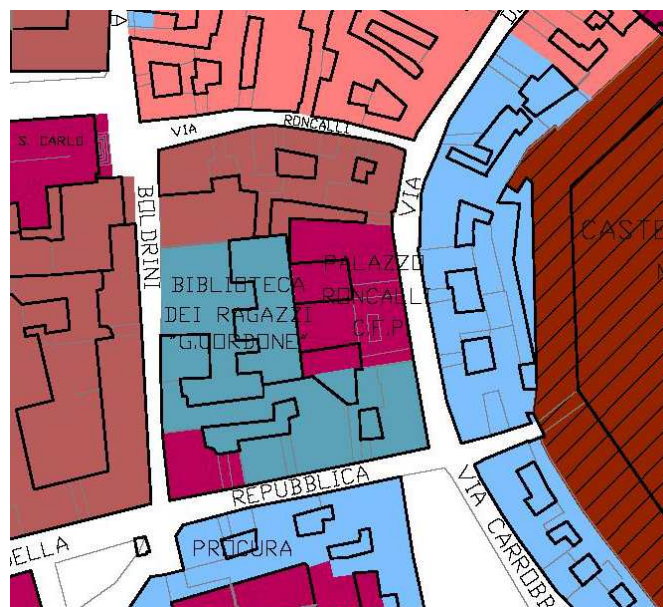
4. Inquadramento urbanistico

L'intero complesso, è ubicato nel tessuto della città storica denominato di "Espansione Sfozesca". In questo contesto gli interventi del primo Rinascimento trovano seguito nelle grandi trasformazioni eseguite dal visconteo Ludovico il Moro il quale apporta alla città opere rinascimentali figlie del '400/'500: sventramenti, allineamenti, slarghi, prospettive e i primi ampliamenti autonomi.

Il Piano del Governo del Territorio (PGT) vigente inserisce Palazzo Roncalli fra gli "Edifici e complessi speciali", ovvero singoli edifici o complessi monumentali prevalentemente religiosi e civili sorti tra il XV e il XIX secolo che per le loro speciali caratteristiche morfologiche sono espressione di rilevante qualità urbanistico - architettonica e viene normato nel Piano delle Regole dall'art. 17 : "Gli Edifici e complessi speciali comprendono i grandi edifici civili e religiosi, singoli o aggregati, la cui tipologia non è riconducibile a quelle prevalenti in ogni tessuto e che rivestono una notevole rilevanza morfologica, simbolica e funzionale nella struttura urbana".



PGT – TRACCE STORICHE



PGT – PIANO delle REGOLE

5. Consistenza

Il complesso si sviluppa su quattro livelli, uno interrato e tre fuori terra .

Si mette a disposizione una superficie di mq. 1.060,00 formata da vani di diversa tipologia e mq. 310,00 di spazi esterni (cortili, porticati e balconi).

Fondazione Istituto d'Arte e Mestieri Vincenzo Roncalli			
Palazzo Roncalli - Via del Popolo n. 17 - Vigevano (PV)			
SPAZI MESSI A DISPOSIZIONE PER LA FUTURA SEDE DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA			
TABELLA DELLE SUPERFICI			
PIANO	SPAZI INTERNI	SPAZI ESTERNI	NOTE
	sup. mq.	sup. mq.	
PIANO TERRA	190,00	276,00	
PIANO PRIMO	360,00	34,00	
PIANO SECONDO	510,00	0,00	
TOTALE	1.060,00	310,00	

PIANO TERRA:

- mq. 190,00 composti da uffici, disimpegni, servizi igienici
- mq. 276,00 costituiti da spazi esterni quali cortili e porticati;

Si precisa che il Cortile 1 è condiviso, nell'uso, con l'Amministrazione Provinciale di Pavia, che al piano terra occupa una parte di fabbricato.



FONDAZIONE RONCALLI – PIANO TERRA

Fondazione Istituto d'Arte e Mestieri Vincenzo Roncalli Palazzo Roncalli - Via del Popolo n. 17 - Vigevano (PV) SPAZI MESSI A DISPOSIZIONE PER LA FUTURA SEDE DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA			
TABELLA DELLE SUPERFICI			
PIANO TERRA			
N. VANO	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	SUPERF. MQ.	NOTE
001	Ufficio	38,10	
002	Ufficio	20,80	
003	Ufficio	30,00	
016	Ingresso	15,20	
017 + 018	Ufficio	86,00	
	TOTALE	190,10	
SPAZI ESTERNI			
	Cortile 1	197,00	Spazio da condividere nell'uso con l'Amministratore Provinciale di Pavia che occupa i vani 013 - 014 - 015
	Portico e androne	79,00	Annessi al Cortile 1
	TOTALE	276,00	

PIANO PRIMO :

- mq. 360,00 composti da uffici, disimpegni e servizi igienici;
- mq. 34,00 costituiti da spazi esterni (balconi).



FONDAZIONE RONCALLI – PIANO PRIMO

Fondazione Istituto d'Arte e Mestieri Vincenzo Roncalli Palazzo Roncalli - Via del Popolo n. 17 - Vigevano (PV) SPAZI MESSI A DISPOSIZIONE PER LA FUTURA SEDE DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA TABELLA DELLE SUPERFICI			
PIANO PRIMO			
N. VANO	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	SUPERF. MQ.	NOTE
101	Aula	69,70	
102	Ripostiglio	18,80	
103	Ripostiglio	18,90	
104	Disimpegno	17,70	
105	Servizi igienici	16,90	
106 + 113	Ingresso	27,00	
107	Disimpegno	5,60	
108	Ufficio	10,00	
109	Ufficio	20,20	
110	Ufficio	23,30	
111	Ufficio	35,50	
112	Ufficio	9,40	
114	Ufficio	8,20	
115	Disimpegno	7,50	
116	Ufficio	18,30	
117	Aula	53,40	
	TOTALE	360,40	
SPAZI ESTERNI			
	Balcone A	17,60	Affaccio su via del Popolo
	Balcone B	12,60	Affaccio su Cortile 1
	Balcone C	2,90	Affaccio su via del Popolo
	Balcone D	1,00	Affaccio su androne del civico n. 15
	TOTALE	34,10	

PIANO SECONDO :

- mq. 510,00 composti da uffici, aule, disimpegni e servizi igienici.



FONDAZIONE RONCALLI – PIANO SECONDO

Fondazione Istituto d'Arte e Mestieri Vincenzo Roncalli Palazzo Roncalli - Via del Popolo n. 17 - Vigevano (PV) SPAZI MESSI A DISPOSIZIONE PER LA FUTURA SEDE DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA			
TABELLA DELLE SUPERFICI			
PIANO SECONDO			
N. VANO	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	SUPERF. MQ.	NOTE
201	Aula	72,30	
202	Ripostiglio	14,60	
203	Disimpegno	29,30	
204	Disimpegno	2,60	
205	Ingresso	20,70	
206	Disimpegno	4,30	
207	Disimpegno	8,80	
208	Aula	26,20	
209	Ufficio	19,30	
210	Aula	38,50	
211	Disimpegno	13,00	
212	Ufficio	16,90	
213	Servizi igienici	14,80	
214	Disimpegno	14,30	
215	Aula	37,70	
216	Aula	42,00	
217	Servizi igienici	11,30	
218	Aula	28,70	
219	Aula	10,60	
221	Aula	16,90	
222	Aula	27,30	
223	Disimpegno	5,10	
224	Aula	17,60	
225	Disimpegno	15,60	
227	Ripostiglio	1,60	
	TOTALE	510,00	

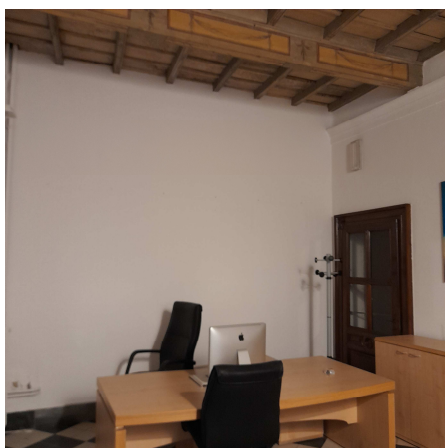
6. Stato di fatto e di conservazione

Il complesso è per la maggior parte utilizzato.

In una parte del piano terra del Palazzo Roncalli si trovano gli uffici della Fondazione, le sedi di alcune associazioni con finalità sociali ed artistiche e quelle di attività professionali gestite da privati. Una parte del piano primo e in tutto il secondo piano del suddetto Palazzo, hanno sede gli uffici del Giudice di Pace di Vigevano.

La rimanente parte del primo piano è occupata dall'ex appartamento del senatore Roncalli e da alcune sale espositive e di rappresentanza, come la "Sala dell'Ottocento".

L'edificio è realizzato con struttura portante in muratura e solai in legno, integrati da più recenti materiali edili di consolidamento. I serramenti sono di differente tipologia e realizzati con diversi materiali quali, legno e ferro, in buono stato di conservazione. La copertura ha orditura in legno e manto di copertura in coppi tradizionali, i canali e i pluviali sono in rame. Il tutto si trova in buono stato di conservazione. Le facciate si presentano ben conservate. Soltanto le parti inferiori abbisognerebbero di alcuni ritocchi pittorici.



INTERNI – PIANO TERRA



INTERNI – PIANO PRIMO



INTERNI – PIANO SECONDO

7. Dotazioni tecnologiche

7.1 Impianto elettrico.

L'impianto elettrico, d'illuminazione e di emergenza, appaiono in buono stato di conservazione.

Il contatore è unico e l'alimentazione ai vari piani è gestita da quadri elettrici di zona.

7.2 Impianto idrico sanitario;

L'impianto è alimentato dalla rete dell'acquedotto comunale con un unico contatore. Non si segnalano criticità nella rete idrica.

7.3 Impianto antincendio

In alcune zone sono presenti dei rilevatori di fumo e degli estintori di tipo portatile, apparentemente in buono stato di conservazione.

7.4 Impianto fognario

L'intero complesso è servito dalla rete fognaria comunale presente in via del Popolo e in via Boldrini.

Le fosse biologiche presenti, hanno un diametro vario e sono dotate di coperchi carrabili. Confluiscono alla rete interna del cortile, a sua volta collegata alle fognature comunali (via Boldrini e via del Popolo).

Le acque meteoriche defluiscono, in parte nella rete fognaria del cortile e successivamente nelle fognature comunali; le rimanenti direttamente nella rete fognaria pubblica.

7.5 Impianto di riscaldamento

L'impianto è alimentato da gas metano, la centrale termica è unica per l'intero complesso. Per il calcolo dei consumi effettivi, sono presenti singoli contabilizzatori.

7.6 Impianto di condizionamento

Alcuni locali sono raffrescati mediante climatizzatori monosplit, con unità esterna.

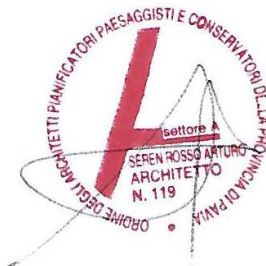
7.7 Montacarichi

Per la movimentazione dei materiali, fra il piano terra e i piani primo e secondo, è presente un montacarichi, in buono stato di conservazione, attualmente usato dal personale del Giudice di Pace.

Tutti gli impianti andranno sottoposti a verifiche di funzionalità.

Vigevano, 16/11/2023

DOTT. ARCH. ARTURO SEREN ROSSO





Città di
Vigevano

**PROPOSTA PER LA RIAPERTURA DEL TRIBUNALE E DELLA
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VIGEVANO
(LOMELLINA – ABBIATENSE E MAGENTINO)**

GIUSTIZIA DI PROSSIMITÀ

PER GIUSTIZIA DI PROSSIMITÀ INTENDIAMO IN BUONA SOSTANZA AFFERMARE CHE L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA SI AVVICINI ALLE NECESSITÀ DEI CITTADINI.

LA GEOGRAFIA GIUDIZIARIA, OSSIA LA COLLOCAZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI, IN PARTICOLARE TRIBUNALI E PROCURE DELLA REPUBBLICA, SUL TERRITORIO NAZIONALE, IN BASE AL PRINCIPIO DELLA GIUSTIZIA DI PROSSIMITÀ DEVE AVERE UNA DISTRIBUZIONE TALE DA GARANTIRE A TUTTI I CITTADINI UGUALE DIRITTO DI ACCESSO ALLA GIUSTIZIA, IN CONSIDERAZIONE AL NUMERO DEGLI ABITANTI, AI CARICHI DI LAVORO, ALLA SPECIFICITÀ TERRITORIALE E AL RADICAMENTO MALAVITOSO.

IL PRINCIPIO DELLA GIUSTIZIA DI PROSSIMITÀ TROVA SOSTEGNO E CONSACRAZIONE, OLTRE CHE DALLA PREVISIONE DELL'ART. 24, PRIMO COMMA ("TUTTI POSSONO AGIRE IN GIUDIZIO PER LA TUTELA DEI PROPRI DIRITTI E INTERESSI LEGITTIMI") E DALL'ART. 3 DELLA NOSTRA CARTA COSTITUZIONALE CHE SANCISCE LA PARITÀ DEI DIRITTI DEI CITTADINI, SIA IN SENSO FORMALE CHE SOSTANZIALE ("TUTTI I CITTADINI HANNO PARI DIGNITÀ SOCIALE E SONO EGUALI DAVANTI ALLA LEGGE, SENZA DISTINZIONE DI SESSO, DI RAZZA, DI LINGUA, DI RELIGIONE, DI OPINIONI POLITICHE DI CONDIZIONI PERSONALI E SOCIALI. È COMPITO DELLA REPUBBLICA RIMUOVERE GLI OSTACOLI DI ORDINE ECONOMICO E SOCIALE, CHE, LIMITANDO DI FATTO LA LIBERTÀ E L'EGUAGLIANZA DEI CITTADINI, IMPEDISCONO IL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA UMANA E L'EFFETTIVA PARTECIPAZIONE DI TUTTI I LAVORATORI ALL'ORGANIZZAZIONE POLITICA, ECONOMICA E SOCIALE DEL PAESE"), ANCHE DAL TRATTATO DI LISBONA DELL'UNIONE EUROPEA CHE LO SANCISCE ALL'ART.



10, COMMA 3 (“LE DECISIONI SONO PRESE NELLA MANIERA IL PIÙ POSSIBILE APERTA E VICINA AI CITTADINI”).

SUL PIANO EUROPEO, INOLTRE, LE LINEE GUIDA DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER L'EFFICIENZA DELLA GIUSTIZIA DEL CONSIGLIO D'EUROPA, EMANATE IL 23.06.2013, RIMARCANO IN MODO NETTO E PRECISO COME LA GIUSTIZIA DI PROSSIMITÀ COSTITUISCE UN VALORE FONDAMENTALE DELLO STATO DI DIRITTO. AL RIGUARDO, A PAG. 11, AFFERMANO “DOVER PRESENZIARE A UN'UDIENZA FISSATA LA MATTINA PRESTO PER UNA PERSONA ANZIANA, O PER UNA PERSONA CHE NON GUIDA O CHE NON È DOTATA DI MEZZO PROPRIO, IN ASSENZA DI ADEGUATI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO RAPPRESENTANO TUTTE SITUAZIONI PROBLEMATICHE CHE POSSONO INFLUIRE SUL DIRITTO DI EQUO ACCESSO ALLA GIUSTIZIA. PERTANTO, NELLA RICERCA DELLA DISTRIBUZIONE OTTIMALE DEGLI UFFICI, IL PRINCIPIO DA APPLICARE IN TERMINI DI LOCALIZZAZIONE È QUELLO DI RIDURRE AL MINIMO LA DISTANZA TRA L'UFFICIO GIUDIZIARIO E TUTTI I COMUNI DEL TERRITORIO”.

SEMPRE NEL MEDESIMO DOCUMENTO EUROPEO VIENE SEGNALATO ANCHE L'INEFFICIENZA DEI GRANDI TRIBUNALI E AUSPICATO UN RIORDINO TERRITORIALE CON SEDI GIUDIZIARIE DI MEDIE DIMENSIONI, MA VICINE AI TERRITORI.

NELLA VISIONE EUROPEA, INSOMMA, L'ACCENTRAMENTO DELLA GIUSTIZIA, OLTRE AD ALLONTANARLA DAL CITTADINO E ALTERARE LO STATO DI DIRITTO, NON PRODUCE NEPPURE BUONI RISULTATI IN TERMINI DI EFFICIENZA.

LA RIFORMA DEL 2012/2013 C.D. REVISIONE DELLA GEOGRAFIA GIUDIZIARIA, NON SOLO NON HA TENUTO CONTO DELLE SUDDETTE NORME COSTITUZIONALI E DEI PRINCIPI E INDIRIZZI EUROPEI, MA HA CALPESTATO PURE L'ALTRO FONDAMENTALE **PRINCIPIO DEL PIÙ AMPIO DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO**, SANCITO **ALL'ART. 5 DELLA COSTITUZIONE** CHE RECITA: LA REPUBBLICA DEVE “**ATTUA(RE) NEI SERVIZI CHE DIPENDONO DALLO STATO IL PIÙ AMPIO DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO**” .

SE COSÌ È O DOVREBBE ESSERE, LA PRESENZA DEL TRIBUNALE E DELLA PROCURA, QUALI PRESIDI DI LEGALITÀ, A SERVIZIO DI UN TERRITORIO,

COSTITUISCONO O DOVREBBERO COSTITUIRE LA PIÙ ALTA ESPRESSIONE DEL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO DEL SERVIZIO GIUSTIZIA E ALLO STESSO TEMPO RAPPRESENTANO O DOVREBBERO RAPPRESENTARE LA PRESENZA CONCRETA DELLO STATO CENTRALE E CIÒ SOPRATTUTTO NEI TERRITORI DOVE LE INFRASTRUTTURE ED I TRASPORTI SONO CARENTI, IL FLUSSO DEI CARICHI DI LAVORO E IL GRADO DI INDUSTRIALIZZAZIONE SIANO RILEVANTI E SUSSISTE UN CONSISTENTE AUMENTO DI MICRO E MACRO CRIMINALITÀ, QUEST'ULTIMA ANCHE IN FORMA ASSOCIATIVA MAFIOSA O ADDIRITTURA COME FENOMENO.

È NOTO PERALTRO CHE IL PNRR (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA) HA COME CAPO SALDO LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA, CON L'OBIETTIVO DI RIDURRE I TEMPI DEI PROCESSI.

RIDUZIONE CHE, COME DA PIÙ PARTI VIENE AFFERMATO, NON PUÒ ESSERE PERSEGUITA SOLAMENTE ARMEGGIANDO LE NORME DI CARATTERE PROCEDURALE, MA SONO NECESSARIE RIFORME STRUTTURALI (ORGANICO DEI MAGISTRATI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO – EDILIZIA GIUDIZIARIA – DOTAZIONI DI MEZZI) CHE DEVONO INTERESSARE ANCHE E SOPRATTUTTO LA RIFORMA DELLA GEOGRAFIA GIUDIZIARIA, RISOLVENDO UNA VOLTA PER TUTTE LA QUESTIONE DELLA PROSSIMITÀ DEGLI UFFICI GIUDIZIARI.

AL RIGUARDO, IL CNF NELLA PROPRIA RELAZIONE PER IL PNRR (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA) SOLLECITA E SUGGERISCE DI UTILIZZARE I SOLDI DEL RECOVERY FUND PER RIVEDERE LA RIFORMA DELLA GEOGRAFIA GIUDIZIARIA DEL 2012/2013 E GARANTIRE COSÌ UNA PIENA **“GIUSTIZIA DI PROSSIMITÀ”** IN OTTEMPERANZA ALLA CARTA COSTITUZIONALE E AL TRATTATO DELL'UNIONE EUROPEA.

PERALTRO, A LIVELLO MONDIALE LA PAROLA FONDAMENTALE PER LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA, CONSEGUENTE ALLA CRISI E ALLA PANDEMIA SANITARIA, **È “SOSTENIBILITÀ”**.

SOSTENIBILITÀ CHE PER LA GIUSTIZIA, **NEL 16° OBIETTIVO DELL'AGENDA ONU PER IL 2030**, CONSISTE INEQUIVOCABILMENTE NEL **“PROMUOVERE LO STATO DI DIRITTO A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE E GARANTIRE UN PARI ACCESSO ALLA GIUSTIZIA A TUTTI”**.



Città di
Vigevano

PARI ACCESSO, A CHI ABITA IN UN INSEDIAMENTO RURALE E A CHI STA IN UNA GRANDE CITTÀ, A CHI HA I MEZZI ECONOMICI E A CHI NON NE POSSIEDE, A CHI È ABILE E A CHI NON HA L'ABILITÀ DI UTILIZZARE LE NUOVE TECNOLOGIE.

ANCHE L'11° **OBIETTIVO DELL'AGENDA ONU 2030** PROGETTA IL RIPENSAMENTO DELLE NOSTRE CITTÀ VERSO IL MODELLO DI **COMUNITÀ SOSTENIBILI**, OVVERO TERRITORI VERAMENTE VIVIBILI DA COMUNITÀ DI UOMINI E NON DA INDIVIDUI ISOLATI. LUOGHI INTEGRATI, DOTATI DI TUTTI I SERVIZI NECESSARI, DALLA SCUOLA ALLA SANITÀ, **ALLA GIUSTIZIA**, ALLA CULTURA. DUNQUE, **L'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE AFFERMA L'ESATTO CONTRARIO DELL'ACCENTRAMENTO DEI SERVIZI**, COME PER L'APPUNTO QUELLO DELLA GIUSTIZIA CHE, CON LA SCIAGURATA RIFORMA DEL 2012/2013, LO STATO ITALIANO, PURTROPPO, HA DISATTESO IL PRINCIPIO COSTITUZIONALE ED EUROPEO DEL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO ED HA ABBANDONATO I TERRITORI PERIFERICI, RENDENDOLI COSÌ TERRA DI CONQUISTA, SOPRATTUTTO DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI, CON RICADUTE ESTREMAMENTE NEGATIVE ANCHE DI CARATTERE ECONOMICO PER I CITTADINI, LE IMPRESE E GLI ENTI LOCALI.

TERRITORI CHE CONSEGUENTEMENTE SI SONO IMPOVERITI ECONOMICAMENTE, SOCIALMENTE E CULTURALMENTE.

I PRINCIPI COSTITUZIONALI ED EUROPEI SOMMARIAMENTE E SBRIGATIVAMENTE SOPRA RICORDATI, SONO STATI RECEPITI **DAL PROGRAMMA DEL GOVERNO PRESIEDUTO DALL'ON. GIORGIA MELONI** E SONO PIENAMENTE CONDIVISI DALLA COALIZIONE DI MAGGIORANZA. INFATTI, NELLA PARTE RELATIVA ALLA GIUSTIZIA, ESORDISCE CON UNA INDISCUTIBILE E SACROSANTA AFFERMAZIONE **“L'ITALIA MERITA UNA GIUSTIZIA PIÙ GIUSTA, VICINA AI CITTADINI E ALLE IMPRESE”** E CONCLUDE CON UN'ALTRA INEQUIVOCABILE DICHIARAZIONE E PROMESSA **“È NECESSARIA UNA RIFORMA DELLA GEOGRAFIA GIUDIZIARIA, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DEL DECENTRAMENTO TERRITORIALE E DELLA GIUSTIZIA DI PROSSIMITÀ”**.

*** *** ***

LA TECNOLOGIA E L'INFORMATICA, INFATTI, POSSONO SUPPLIRE ALLA LONTANANZA FISICA TRA GIUDICE, CONTROVERSIA E CITTADINI, PRODUCENDO UN MERO VANTAGGIO IN TERMINI DI TEMPO.

SI POSSONO DIGITALIZZARE I MOMENTI BUROCRATICI, CHIEDERE CERTIFICATI, DEPOSITARE DOCUMENTI, MA IL CONFRONTO DIALETTICO, ESPRESSIVO, UMANO, CON IL GIUDICE NATURALE È UN'ALTRA COSA E DEVE ESSERE CONSENTITO A TUTTI.

LA PARTECIPAZIONE INFORMATICA AL PROCESSO NON SOSTITUISCE E NON PUÒ SOSTITUIRE L'IMPRESCINDIBILE PRESENZA FISICA DI NESSUNO DEI PROTAGONISTI PROCESSUALI, GIUDICE E PARTI.

INNANZITUTTO PERCHÉ, SE NON SI ABBASSA IL PROCESSO A MERA ARTICOLAZIONE BUROCRATICA A "PASSAGGIO DI CARTE", LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE COMPORTA UN RITO E LUOGHI DEPUTATI ALL'ESPLETAMENTO DI QUESTO.

INVERO, L'ESAME DELLE PARTI E SOPRATTUTTO LA DEPOSIZIONE DEI TESTIMONI E/O DEI CONSULENTI TECNICI, EFFETTUATI IN VIDEO CONFERENZA O PER ISCRITTO, NON POTRANNO SOSTITUIRE MAI CONCRETAMENTE E APPIENO LA PRESENZA FISICA DELLE PARTI E DEI LORO DIFENSORI AVANTI AL GIUDICE IN UDIENZA.

IN SECONDO LUOGO, LA LEGGE NON È MAI SOLAMENTE ASTRATTA QUANDO È IN CORSO UN GIUDIZIO CIVILE O PENALE CHE SIA.

CON IL PROCESSO, DALLA FATTISPECIE ASTRATTA DELLA LEGGE SI PASSA A QUELLA CONCRETA: LA DECISIONE DEL GIUDICE, COME È PLEONASTICO RICORDARE, PRODUCE EFFETTI SULLA REALTÀ E SULLA VITA DELLE PERSONE, SU CHI VINCE E SU CHI PERDE, SU CHI PUÒ O NON PUÒ TENERE UN CERTO COMPORTAMENTO, SU CHI VEDRÀ LA PROPRIA LIBERTÀ PERSONALE LIMITATA ANCHE PER ANNI.

IL PRINCIPIO DEL LIBERO CONVINCIMENTO DEL GIUDICE (OSSIA LA GIUSTA PONDERAZIONE TRA LEGALITÀ E DISCREZIONALITÀ) CHE NEL NOSTRO ORDINAMENTO GIURIDICO È DISCIPLINATO IN SEDE PROCESSUALE CIVILE ALL'ART. 116 C.P.C. E IN SEDE PROCESSUALE PENALE ALL'ART. 192 C.P.P., SI

FONDA ANCHE E SOPRATTUTTO SULLA PERCEZIONE DIRETTA E LA PRESENZA FISICA DEI TESTIMONI E DELLE PARTI, CHE CONSENTE AL GIUDICE STESSO DI RICAVARE ELEMENTI DI VALUTAZIONE E GIUDIZIO DALLE RISPOSTE FORNITE, DALLE MODALITÀ (PRONTEZZA, TITUBANZA O PAUSE ECCESSIVE), DAL LINGUAGGIO E DAI TONI ADOPERATI E SINANCHE DAL C.D. LINGUAGGIO DEL CORPO.

*** *** ***

GLI EFFETTI E I BENEFICI DELLA GIUSTIZIA DI PROSSIMITÀ SONO “*IN RE IPSA*” E CONSISTONO:

- NELL’ACCESSIBILITÀ FACILITATA AL SERVIZIO GIUSTIZIA, SOPRATTUTTO PER LE COSIDETTE PERSONE FRAGILI (ANZIANI E DIVERSAMENTE ABILI);
- NEL RISPARMIO DI TEMPO E COSTI PER I CITTADINI, PER LE IMPRESE E PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI (ENTI TERRITORIALI, FORZE DELL’ORDINE, ECC.).
- NELL’EFFICIENZA, DERIVANTE DALLA RAPIDITÀ DEI GIUDIZI E DALLA VICINZA AI LUOGHI DOVE SI È VERIFICATO L’ILLECITO CIVILE O IL FATTO REATO E IN QUEST’ULTIMA IPOTESI, ANCHE IN FUNZIONE DI PREVENZIONE GENERALE, PER UNA CIVILE CONVIVENZA IMPRONTATA ALLA LEGALITÀ E ALLO STATO DI DIRITTO. **LA GIUSTIZIA DI PROSSIMITÀ, INSOMMA È UNA GIUSTIZIA DAL VOLTO UMANO CHE DEVE ESSERE SÌ RISPONDENTE ALLA LEGGE, MA CHE NON PUÒ E NON DEVE PERDERE MAI DI VISTA L’EQUITÀ, LA “PIETAS” E LA COMPASSIONE UMANA.**

*** *** ***

RIPRISTINO E RIAPERTURA DEL TRIBUNALE E DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VIGEVANO

LE RAGIONI A SOSTEGNO DEL RIPRISTINO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DI VIGEVANO, RISULTANO ESSERE MOLTEPLICI E ANCORATE AD ELEMENTI FATTUALI, NORMATIVI, POLITICI E AMMINISTRATIVI, CONCRETI ED OGGETTIVI, PERALTRO BEN NOTI AL PARLAMENTO, AL MINISTERO DI GIUSTIZIA E AL GOVERNO.

ELEMENTI FATTUALI

- GLI UFFICI GIUDIZIARI DI VIGEVANO, PRIMA DEL 13.09.2013, AVEVANO UN ORGANICO DI **17 MAGISTRATI TOGATI** (12 GIUDICANTI E 5 INQUIRENTI), OLTRE A COMPLESSIVI **14 MAGISTRATI ONORARI**, E **63 IMPIEGATI AMMINISTRATIVI** ED

AVEVANO PARAMETRI QUALITATIVI E QUANTITATIVI SIGNIFICATIVAMENTE POSITIVI.

- **IL TRIBUNALE DI VIGEVANO**, PRIMA DELLA SOPPRESSIONE, IN BASE AI DATI MINISTERIALI DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI (2006/2010), SI COLLOCAVA: ALL'**83° POSTO** (SU I 165 TRIBUNALI ALLORA IN ESSERE) PER ESTENSIONE TERRITORIALE E NUMERO DI ABITANTI; AL **69° POSTO** PER PRODUTTIVITÀ ED EFFICIENZA; AL **105° POSTO** PER CARICHI DI LAVORO E **LA PROCURA DELLA REPUBBLICA**, NELLE GRADUATORIE DELL'ANNO 2010 SI CLASSIFICAVA AL **1° POSTO**, CON RIDUZIONE PERCENTUALE DELLE PENDENZE PARI AL 64,15%.
- GLI UFFICI GIUDIZIARI DI VIGEVANO, NELL'ANNO 2000 SONO STATI CLASSIFICATI COME "METROPOLITANI", PERCHÉ IL CIRCONDARIO RICOMPRENDEVA TERRITORI DI DUE PROVINCE PAVIA E MILANO (CON L'ACCORPAMENTO DI TERRITORI E COMUNI DI COMPETENZA DELL'EX MANDAMENTO DELLA PRETURA DI ABBIATEGRASSO, POI DIVENUTA SEZIONE DISTACCATA DEL TRIBUNALE DI VIGEVANO - L. 18.08.2000 n. 237 e D.M. 11.10.2000 N. 13754), ED ERA A SERVIZIO DI **63 COMUNI** (TUTTA LA "LOMELLINA" E TUTTO L'"ABBIATENSE"), **CON UNA ESTENSIONE TERRITORIALE DI 1.253 KMQ** E **CON UNA POPOLAZIONE COMPLESSIVA DI 256.467 RESIDENTI** (RIFERITA AL 31.12.2011, MENTRE AL CENSIMENTO DEL 2001 ERA DI 230.063 RESIDENTI).
- IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, CON D.M. 13.09.2013, AVEVA RITENUTO DI AUTORIZZARE PER UN PERIODO DI DUE ANNI A DECORRERE DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL DECRETO LEGISLATIVO 2012 N. 155 LA TRATTAZIONE DEI PROCEDIMENTI CIVILI ORDINARI E DELLE CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, DI PREVIDENZA E ASSISTENZA OBBLIGATORIA PENDENTI ALLA DATA DEL 13 SETTEMBRE 2013 PRESSO OTTO TRIBUNALI SOPPRESSI DI MAGGIORE DIMENSIONE (ALBA, BASSANO DEL GRAPPA, CHIAVARI, LUCERA, PINEROLO, ROSSANO, SANREMO E VIGEVANO), CARATTERIZZATI ALTERNATIVAMENTE: A) DA UN NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 180.000 UNITÀ; B) DA UNA SOPRAVVIVENIENZA MEDIA ANNUALE DI 6.874 AFFARI COMPLESSIVI.
- IL TRIBUNALE DI VIGEVANO, SODDISFACEVA ENTRAMBI I SUDETTI PARAMETRI, VOLTA CHE IL SUO CIRCONDARIO, COME SOPRA RICORDATO, AVEVA UNA

POPOLAZIONE DI 256.467 ABITANTI E 8.165 SOPRAVVIVENENZE MEDIE ANNUALI (C.D. AFFARI COMPLESSIVI).

- IN BUONA SOSTANZA, GLI UFFICI GIUDIZIARI DI VIGEVANO ERANO I PIÙ GRANDI TRA QUELLI SOPPRESSI CON LA RIFORMA DEL 2012/2013 ED AVEVANO PARAMETRI QUALITATIVI E QUANTITATIVI ESTREMAMENTE POSITIVI, ANCHE RISPETTO AD ALTRI UFFICI GIUDIZIARI RIMASTI IN ESSERE, SOLO ED ESCLUSIVAMENTE PERCHÉ SEDI DI CAPOLUOGO DI PROVINCIA.

- IL TERRITORIO DELL'EX CIRCONDARIO DI VIGEVANO, OVE INSISTONO MOLTE IMPRESE AGRICOLE E NUMEROSISSIME AZIENDE ARTIGIANALI E INDUSTRIALI (PREVALENTEMENTE NEL SETTORE CALZATURIERO E MECCANICO PER CALZATURE), A PARTIRE DAGLI ANNI 2000 HA AVUTO UN FORTE INCREMENTO IMMIGRATORIO E UN SIGNIFICATIVO AUMENTO DI MICRO E MACRO CRIMINALITÀ. **MACRO CRIMINALITÀ, ANCHE IN FORMA ASSOCIATIVA, CHE HA INTERESSATO E INTERESSA PARTICOLARMENTE LA CITTÀ DI VIGEVANO, TANTO CHE ERA ED È CONSIDERATA A GRAVE INFILTRAZIONE MAFIOSA ("N'DRANGHETA" E MAFIE SLAVE), DEDITA ALL'USURA, ALL'ESTORSIONE, AL TRAFFICO D'ARMI, ALLO SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE (ANCHE A CARATTERE TRANSNAZIONALE) E AL TRAFFICO E SPACCIO DI SOSTANZE STUPEFACENTI.**

- **CITTÀ DI VIGEVANO CHE HA VISTO PER PRIMA VOLTA IN LOMBARDIA L'EFFETTIVA APPLICAZIONE DELLA LEGGE 07.03.1996 N. 109 SULLA CONFISCA E ASSEGNAZIONE A FINI SOCIALI DEI BENI SEQUESTRATI ALLE ASSOCIAZIONI CRIMINOSE** E CHE IN OCCASIONE DI UN CONVEGNO DI GRANDE RILIEVO NAZIONALE DEL 18.09.1999 **"LA PIAGA DELL'USURA, PROBLEMI E PROSPETTIVE DI DIFESA SOCIALE"** [RELATORI: VALERIO BONECCHI (SINDACO VIGEVANO) – VITTORIO GREVI (DOCENTE UNIVERSITÀ PAVIA) – CARMEN MANFRDRA (PROCURATORE REPUBBLICA VIGEVANO) – FRANCO MUCCIARELLI (DOCENTE UNIVERSITÀ INSUBRIA) – PAOLO PADOIN (PREFETTO PAVIA) – CARLO PISANTI (DIRETTORE PRINCIPALE BANCA D'ITALIA) – SIMON PAOLO BUNGIARDINO (CONFCOMMERCIO) – PIETRO GRASSO (PROCURATORE REPUBBLICA PALERMO) – TANO GRASSO (COMMISSARIO STRAORDINARIO ANTIRACKET E ANTIUSURA) – ACHILLE SERRA (PREFETTO FIRENZE) – VERA SLEPOJ (PSICOLOGA) – GIANCARLO CASELLI (DIRETTORE DAP) – PIETRO CALABRÒ (GIUDICE TRIBUNALE MONZA) – MARCO ALMA (MAGISTRATO) – VORTUI KURKDJION (AVVOCATO) MARIA GRAZIA TROTTI (IMPRENDITRICE) – GIANCARLO CASELLI (PRESIDENTE CAMERA DEPUTATI)], L'ALLORA PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI, ON. LUCIANO VIOLANTE, AVEVA PROPOSTO, PROPRIO PER LA

PECULIARITÀ E IL RADICAMENTO DEL FENOMENO, DI ISTITUIRE A VIGEVANO **UN OSSERVATORIO NAZIONALE SULL'USURA.**

- FENOMENO DELL'INFILTRAZIONE MALAVITOSA NELLA CITTÀ E NEL CIRCONDARIO DI VIGEVANO CHE HA INTERESSATO SIA LA COMMISSIONE ANTIMAFIA CHE LA MAGISTRATURA (ANCHE DISTRETTUALE) CHE HANNO RICOSTRUITO COME LA "N'DRANGHETA", NEGLI ANNI OTTANTA-NOVANTA, SI È RADICATA E STRUTTURATA ANCHE E SOPRATTUTTO NEL TERRITORIO DI VIGEVANO PER POI ESTENDERSI IN TUTTO IL TERRITORIO DELLA LOMBARDIA, ALLA CONQUISTA DEI MERCATI ECONOMICI E IMPRENDITORIALI.

ELEMENTI NORMATIVI, POLITICI, AMMINISTRATIVI

- LA LEGGE 14.09.2011 N. 148, ART. 1, COMMA 2 LETT. B), DELEGA L'ESECUTIVO A: *"RIDEFINIRE, ANCHE MEDIANTE ATTRIBUZIONE DI PORZIONI DI TERRITORI A CIRCONDARI LIMITROFI, L'ASSETTO TERRITORIALE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI SECONDO CRITERI OGGETTIVI E OMOGENEI CHE TENGANO CONTO DELL'ESTENSIONE DEL TERRITORIO, DEL NUMERO DEGLI ABITANTI, DEI CARICHI DI LAVORO E DELL'INDICE DELLE SOPRAVVIVENENZE, DELLA SPECIFICITÀ TERRITORIALE DEL BACINO DI UTENZA, ANCHE CON RIGUARDO ALLA SITUAZIONE INFRASTRUTTURALE, E DEL TASSO D'IMPATTO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, NONCHÉ DELLA NECESSITÀ DI RAZIONALIZZARE IL SERVIZIO GIUSTIZIA NELLE GRANDI AREE METROPOLITANE".*
- NEL MESE DI NOVEMBRE 2011, IN CONTROTENDENZA RISPETTO A QUASI TUTTI I TRIBUNALI NON CAPOLUOGHI DI PROVINCIA (INSERITI NELLA PRIMA LISTA DI QUELLI DA SOPPRIMERE E ACCORPARE), A QUELLO DI VIGEVANO, SU CONFORME PARERE DEL C.S.M., SONO STATI ASSEGNATI 3 MAGISTRATI ORDINARI TRIBUNALE (MOT) A COPERTURA DEI RELATIVI POSTI VACANTI ED È STATO AUMENTATO L'ORGANICO DEI MAGISTRATI ONORARI DA 6 A 9.
- IL SENATO E LA CAMERA DEI DEPUTATI, RISPETTIVAMENTE IL 07.08.2013 E 08.08.2013, AVEVANO APPROVATO ORDINI DEL GIORNO CHE IMPEGNAVANO IL GOVERNO AD EMANARE UN DECRETO CORRETTIVO DELLA RIFORMA DELLE CIRCOSCRIZIONI GIUDIZIARIE, SULLA BASE DEI PARERI ESPRESSI DALLE COMMISSIONI GIUSTIZIA **DEL SENATO 31.07.2012** [CHE PER QUANTO RIGUARDA



VIGEVANO SI ESPRIMEVA “VANNI ACCORPATI I COMUNI DELL’EX MANDAMENTO DELLA PRETURA DI ABBIATEGRASSO: BAREGGIO, BERNATE TICINO, BOFFALORA TICINO, CORBETTA, MAGENTA, MARCALLO CON CASONE, MESERO, OSSONA, SANTO STEFANO TICINO, SEDRIANO E VITTUONE, PER UNA POPOLAZIONE DI 105.543, PER CUI IL CIRCONDARIO DI VIGEVANO AVRÀ UNA POPOLAZIONE DI 362.010. IL TRIBUNALE DI PAVIA, CUI È ACCORPATO IL TRIBUNALE DI VOGHERA, HA UNA POPOLAZIONE DI 419.052. SI DEVE TENER CONTO DELLA INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ CALABRESE COME TESTIMONIATA ANCHE DA RECENTI PROCESSI, SENZA CONSIDERARE L’IMPOSSIBILITÀ DI PAVIA DI RICEVERE ENTRAMBI I TRIBUNALI E IL CONSEGUENTE AUMENTO DEI COSTI”], **SOSTANZIALMENTE RIBADITO DALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DELLA CAMERA IL 01.08.2012**, AL FINE DI RIPRISTINARE, ELIMINANDOLI DALL’ELENCO DI QUELLI SOPPRESSI, ALCUNI UFFICI GIUDIZIARI **TRA CUI PER L’APPUNTO QUELLI DI VIGEVANO.**

• LA COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL SENATO IN DATA 03.12.2013, **ALL’UNANIMITÀ**, HA RESO UN ARTICOLATO PARERE, CON IL QUALE RICHIEDEVA UN INTERVENTO CORRETTIVO DELLA C.D. “GEOGRAFIA GIUDIZIARIA” E SI ESPRIMEVA **“SIANO RIPRISTINATI IN RAGIONE DEL TASSO DI IMPATTO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, NONCHÉ DELLA SPECIFICITÀ TERRITORIALE DEL BACINO DI UTENZA, ANCHE CON RIGUARDO ALLA SITUAZIONE INFRASTRUTTURALE, OPERANDO GLI ACCORPAMENTI E LE CORREZIONI DI SEGUITO DESCRITTE, IL TRIBUNALE DI VIGEVANO**, RACCOMANDANDO “L’ACCORPAMENTO DEI COMUNI DELL’EX MANDAMENTO DELLA PRETURA DI ABBIATEGRASSO: BAREGGIO, BERNATE TICINO, BOFFALORA TICINO, CORBETTA, MAGENTA, MARCALLO CON CASONE, MESERA, OSSONA, SANTO STEFANO TICINO, SEDRIANO E VITTUONE, PER UNA POPOLAZIONE DI 105.543 ABITANTI, PER CUI IL CIRCONDARIO DI VIGEVANO AVREBBE UNA POPOLAZIONE DI 362.010 ABITANTI. IL TRIBUNALE DI PAVIA, CUI È ACCORPATO IL TRIBUNALE DI VOGHERA, ASSOLVE ALLE ESIGENZE DI UNA POPOLAZIONE DI 419.052 DI ABITANTI. SI DEVE ALTRESÌ TENER CONTO DELLA INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ CALABRESE TESTIMONIATA

PERALTRO DA RECENTI PROCESSI, SENZA CONSIDERARE L'IMPOSSIBILITÀ DI PAVIA DI RICEVERE ENTRAMBI I TRIBUNALI E IL CONSEGUENTE AUMENTO DEI COSTI".

- **IL SENATO DELLA REPUBBLICA, NELLA SEDUTA N. 157 DEL 23.12.2013, RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DELLA C.D. "LEGGE DI STABILITÀ", AVEVA APPROVATO LA MOZIONE N. 201, CON LA QUALE IMPEGNAVA IL GOVERNO AD APPORTARE ALLA "GEOGRAFIA GIUDIZIARIA" I CORRETTIVI DETTAGLIATAMENTE INDICATI NEL PARERE DELLA PROPRIA COMMISSIONE GIUSTIZIA 03.12.2013.**
- **LA REGIONE LOMBARDIA, NELLA SEDUTA DEL 28.06.2022 HA APPROVATO LA PROPOSTA DI LEGGE AL PARLAMENTO N. 7 (DOC. N. 1), TRASMESSA AL SENATO E ALLA CAMERA DEI DEPUTATI IL 12.07.2022 (PROT. NN. 14343 e 14344) E RITRASMESSA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI IL 22-23.11.2022, DOPO L'AVVIO DELLA PRESENTE LEGISLATURA, CHE HA ORIGINATO IL DISEGNO DI LEGGE N. 360 DEL SENATO (MODIFICHE AL D.LGS. 07.09.2012 N. 155), ATTUALMENTE ALL'ESAME DELLA RELATIVA COMMISSIONE GIUSTIZIA, UNITAMENTE ALLE PROPOSTE DI LEGGE AL PARLAMENTO DI ALTRE REGIONI.**
- **PROPOSTA DI LEGGE AL PARLAMENTO N. 7 DELLA REGIONE LOMBARDIA CHE ALL'ART. 3 ("INVARIANZA FINANZIARIA"), PRECISA INEQUIVOCABILMENTE COME DALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE PROPOSTA "NON DERIVANO NUOVI O MAGGIORI ONERI A CARICO DEL BILANCIO DELLO STATO", IN QUANTO ALL'ART. 2 (RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI CHE PREVEDE L'INSERIMENTO DELL'ART. 8 BIS AL DLGS. 07.09.2012 N. 155) È ESPLICITATO IN MODO CHIARO E PRECISO (ART. 2, COMMA 3 DELL'ART. 8 BIS) "LE SPESE DI GESTIONE E DI MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI...SONO A CARICO DELLA REGIONE".**

COSTI DI FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DI VIGEVANO, COMUNQUE, SARANNO CERTAMENTE CONTENUTI E MODESTI, ATTESO CHE IN PRECEDENZA ERANO MEDIAMENTE PARI A CIRCA € 550.000,00, QUINDI CON UN INCIDENZA SUI CITTADINI DI TUTTO IL CIRCONDARIO (COME SOPRA RICORDATA PARI A 256.467 ABITANTI) DI CIRCA € 2,00 (DUE) PRO CAPITE [COME DA ULTIMO "BILANCIO APPROVATO DALL'ALLORA "COMMISSIONE MANUTENZIONE", IN BASE ALLA L. 24.04.1941 N. 392, E RICOMPRENDEVANO

QUELLI DELLA SEZIONE DISTACCATA DI ABBIATEGRASSO E QUELLI DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DI VIGEVANO, MORTARA, MEDE E ABBIATEGRASSO].

• **LA PROVINCIA DI PAVIA IL 28.04.2023** HA APPROVATO, ALL'UNANIMITÀ DEI CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI LA DELIBERA DI IMPEGNO (DOC. N. 2) **"AL RIPRISTINO E RIAPERTURA DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA E DEL TRIBUNALE DI VIGEVANO, EVENTUALMENTE ANCHE MEDIANTE ACCORPAMENTO DI TERRITORI ALL'ORIGINARIO CIRCONDARIO, COME PROPOSTO DALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL SENATO IL 03.12.2013 E DALLA MOZIONE 201 ALLA LEGGE DI STABILITÀ 2014, APPROVATA DAL SENATO IL 23.12.2023.**

*** *** ***

ACCORPAMENTO AL CIRCONDARIO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DI VIGEVANO DEGLI 11 COMUNI DEL C.D. MAGENTINO.

A SOSTEGNO DELL'ACCORPAMENTO AL CIRCONDARIO DI VIGEVANO DEGLI 11 COMUNI PIÙ VOLTE INDIVIDUATI E INDICATI DALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL SENATO, FACENTI PARTE DEL C.D. **"MAGENTINO"** (BAREGGIO, BERNATE TICINO, BOFFALORA TICINO, CORBETTA, MAGENTA, MARCALLO CON CASONE, MESERA, OSSONA, SANTO STEFANO TICINO, SEDRIANO E VITTUONE, PER UNA POPOLAZIONE DI **105.543** ABITANTI) SUSSISTONO DIVERSI OGGETTIVI E CONCRETI FATTORI:

• L'IDENTITÀ CULTURALE (ANCHE PAESAGGISTICA E ARCHITETTONICA), SOCIALE, ECONOMICA, DI TRADIZIONI E DI COSTUMI DEL TERRITORIO DEI COMUNI DEL C.D. **"MAGENTINO"**, CON QUELLI DEL C.D. **"ABBIATENSE"** E SOSTANZIALMENTE CON QUELLI DI VIGEVANO E DELLA C.D. **"LOMELLINA"**, RICONDUCIBILI, OLTRE CHE PER ESSERE TERRITORI LIMITROFI, ANCHE E SOPRATTUTTO AL DENOMINATORE COMUNE CHE LEGA DA SEMPRE I MEDESIMI TERRITORI E POPOLI AL **FIUME TICINO** E CHE MENTRE SUL PIANO AMMINISTRATIVO HA TROVATO SIGNIFICATIVO SUGGERIMENTO CON L'ENTE **"CONSORZIO PARCO LOMBARDO DELLE VALLI DEL TICINO"**, SUL PIANO PRECIPUAMENTE GIURISDIZIONALE TROVA PIENAMENTE CONFERMA DALL'ANALOGA O SIMILARE (SE NON DEL TUTTO IDENTICA), TIPOLOGIA DI FATTISPECIE DI REATI PENALI E DI CONTROVERSIE CIVILI E DI

LAVORO, OLTRE CHE PER LE FATTISPECIE ATTINENTI ALLA VOLONTARIA GIURISDIZIONE.

- **IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' DELLA "LOMELLINA" E DEL "MAGENTINO-ABBIATENSE" NEL COLLEGAMENTO CON L'AREA METROPOLITANA MILANESE, CON IL RADDOPPIO DEL PONTE SUL FIUME TICINO (TRA VIGEVANO E ABBIEGRASSO), GIÀ REALIZZATO, E LA ORAMAI CERTA E IMMINENTE COSTRUZIONE DELLA TANGENZIALE TRA VIGEVANO-MAGENTA-MALPENSA (APPROVATA, DELIBERATA E FINANZIATA), NONCHÉ IL PREVISTO POTENZIAMENTO DELLA LINEA FERRORIVIA MORTARA-VIGEVANO-ABBIATEGRASSO-MILANO (DOCC. NN. 3, 4 e 5), AVVICINERÀ SEMPRE DI PIÙ I COMUNI DEL "MAGENTINO" E DELL'"ABBIATENSE" A VIGEVANO E ALLA "LOMELLINA", CON UN INDISCUTIBILE MAGGIORE E MIGLIORE COLLEGAMENTO E RISPARMIO DI TEMPO E DANARO.**
- L'ACCESSIBILITÀ E LA FACILE FRUIBILITÀ DEL SERVIZIO GIUSTIZIA, POSTO CHE LA SEDE DEL TRIBUNALE DI VIGEVANO È SERVITA DA ADEGUATI PARCHEGGI ADIACENTI E NELLE IMMEDIATE VICINANZE (EX ZONA FIERA, LIBERI E GRATUITI) ED È COLLOCATA IN PIENO CENTRO, DISTANTE POCHÉ CENTANAIA DI METRI DALLA STAZIONE FERROVIARIA E DAL CAPOLINEA DEGLI AUTOBUS.
- LA POSSIBILITÀ DI AVERE UNA GIUSTIZIA DI PROSSIMITÀ E DAL VOLTO UMANO E, SOPRATTUTTO, PIÙ CELERE ED EFFICACE (I TEMPI DEI PROCESSI, CIVILI, LAVORO, PENALI E QUELLI DI TUTTE LE ALTRE ATTIVITÀ IVI COMPRESO SOPRATTUTTUTTO QUELLI DELLA VOLONTARIA GIURISDIZIONE), SONO SICURAMENTE E RAGIONEVOLMENTE CONTENUTI E MINORI RISPETTO A QUELLI, SIA DEL MASTODONTICO TRIBUNALE DI MILANO CHE CON L'ACCORPAMENTO A VIGEVANO DEI COMUNI DEL C.D. "MAGENTINO" NE TRARREBBE PURE UN BENEFICIO, QUANTOMENO SOTTO IL PROFILO DEL SUO DECONGESTIONAMENTO, CHE DI QUELLI DEL TRIBUNALE DI PAVIA COME RISULTA ESSERE OGGI.
- **AUSPICHIAMO, QUINDI, CHE SI VOGLIA PRENDERE IN SERIA E CONCRETA CONSIDERAZIONE LA RIAPERTURA DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DI VIGEVANO (TRIBUNALE E PROCURA DELLA REPUBBLICA), CON L'ATTRIBUZIONE AL RELATIVO CIRCONDARIO DEI TERRITORI DEI COMUNI LIMITROFI: BAREGGIO -**

**BERNATE TICINO - BOFFALORA TICINO - CORBETTA – MAGENTA - MARCALLO
CON CASONE – MESERO - OSSONA - S. STEFANO TICINO – SEDRIANO – VITTUONE**

(GIÀ COMPRESI NEL MANDAMENTO DELL'EX PRETURA DI ABBIATEGRASSO, POI DIVENUTA SEZIONE DISTACCATA DEL TRIBUNALE DI VIGEVANO, COME PREVISTO ORIGINARIAMENTE NEL PROGETTO CHE HA POI PORTATO ALLA REVISIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI CON LA L. 18.08.2000 n. 237 e D.M. 11.10.2000 n. 13754).

A TAL FINE È UTILE RILEVARE CHE GIÀ NELL'ANNO 2012 6 DEI SUDDETTI COMUNI (CORBETTA, BAREGGIO, BOFFOLARA SOPRA TICINO, MARCALLO CON CASONE, SEDRIANO E VITTUONE), AVEVANO ESPRESSAMENTE DELIBERATO DI APPROVARE L'ACCORPAMENTO AL CIRCONDARIO DEL TRIBUNALE DI VIGEVANO (DOCC. NN. 6, 7, 8, 9, 10 e 11).

NEL CORSO DELL'ANNO 2023, AI COMUNI DI CORBETTA, BAREGGIO, MARCALLO CON CASONE E VITTUONE CHE HANNO RIBADITO VIEPIÙ DI APPROVARE L'ACCORPAMENTO AL CIRCONDARIO DI VIGEVANO, SI SONO AGGIUNTE LE DELIBERE FAVOREVOLI DEL COMUNE DI MAGENTA, MESERO E SANTO STEFANO AL TICINO (DOCC. NN. 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18), CON UN NUMERO COMPLESSIVO DI ABITANTI DEI SUDDETTI COMUNI PARI A CIRCA CENTOMILA.

● CON L'ACCORPAMENTO AL CIRCONDARIO DI VIGEVANO DEGLI UNDICI COMUNI DEL C.D. "MAGENTINO" (**BAREGGIO - BERNATE TICINO - BOFFALORA TICINO - CORBETTA – MAGENTA - MARCALLO CON CASONE – MESERO - OSSONA - S. STEFANO TICINO – SEDRIANO – VITTUONE**), IL MEDESIMO RISULTERÀ COMPOSTO

DI 74 COMUNI (ABBIATEGRASSO - ALAGNA LOMELLINA - ALBAIRATE - ALBONESE - BORGO SAN SIRO - BREME - BUBBIANO – CALVIGNASCO - CANDIA LOMELLINA - CASSINETTA DI LUGAGNANO - CASSOLNOVO - CASTELLO D'AGOGNA - CASTELNOVETTO - CERETTO LOMELLINA - CERGNAGO - CILAVEGNA - CISLIANO - CONFIENZA LOMELLINA - COZZO LOMELLINO - FERRERA ERBOGNONE - FRASCAROLO - GAGGIANO - GALLIAVOLA - GAMBARANA - GAMBOLÒ - GARLASCO - GRAVELLONA LOMELLINA - GUDO VISCONTI - LANGOSCO - LOMELLO - MEDE LOMELLINA - MEZZANA BIGLI – MORIMONDO - MORTARA – NICORVO - OLEVANO LOMELLINO - OTTOBIANO - OZZERO – PALESTRO - PARONA LOMELLINA - PIEVE ALBIGNOLA - PIEVE DEL CAIRO – ROBBIO - ROBECCO SUL NAVIGLIO - ROSASCO - ROSATE - SANNAZZARO DE' BURGONDI – SANT'ANGELO LOMELLINA - SAN GIORGIO LOMELLINA - SARTIRANA - SCALDASOLE – SEMIANA –SUARDI - TORRE BERETTI - TROMELLO - VALEGGIO -VALLE LOMELLINA - VELLEZZO LOMELLINA - VERMEZZO - VIGEVANO - VILLA BISCOSSI - ZELO SURRIGONE - ZEME LOMELLINA - BAREGGIO - BERNATE TICINO - BOFFALORA TICINO -

CORBETTA – MAGENTA - MARCALLO CON CASONE – MESERO - OSSONA - S. STEFANO TICINO – SEDRIANO - VITTUONE), LIMITROFI TRA LORO, COME RAPPRESENTATI CARTOGRAFICAMENTE ANCHE CON LE RELATIVE DISTANZE TUTTE RICOMPRESE TRA I 20/30 KM DA VIGEVANO (DOC. N. 19).

RIPRISTINO E RIAPERTURA DEL TRIBUNALE E DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VIGEVANO

- LA SOPPRESSIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DI VIGEVANO, FONDAMENTALI PRESIDI DI LEGALITÀ, COME SOPRA RICORDATO, HA IMPORTATO E IMPORTERÀ ANCORA UN IMPOVERIMENTO CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICO DI TUTTO IL TERRITORIO, CON PERDITA DELL'IDENTITÀ, DELLE TRADIZIONI E COSTUMI LOCALI E CON IL GRAVE RISCHIO DELL'AUMENTO DELLA CRIMINALITÀ COMUNE ED ORGANIZZATA.

COMPORTA E COMPORTERÀ, PURE, UN NOTEVOLE AUMENTO DEI COSTI ECONOMICI, ANCHE INDIRETTI, PER ACCEDERE AL SERVIZIO GIUSTIZIA.

COSTI CHE RICADONO E SONO A CARICO DEI CITTADINI, DELLE IMPRESE E DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (ENTI LOCALI, FORZE DELL'ORDINE, ECC.).

- LA SOPPRESSIONE DEL TRIBUNALE E DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VIGEVANO (COSÌ PURE PER TUTTI QUEGLI ALTRI UFFICI GIUDIZIARI SOPPRESSI), NON HA AFFATTO CONSEGUITO GLI OBIETTIVI (RISPARMIO DI SPESA E MAGGIORE EFFICIENZA) DELLA C.D. "RIFORMA DELLA GEOGRAFIA GIUDIZIARIA", COME CERTIFICATO DALLA BANCA D'ITALIA NELLA RELAZIONE ANNUALE DELL'ANNO 2017.

INOLTRE, PER I COMUNI DEL CIRCONDARIO DELL'EX TRIBUNALE DI VIGEVANO, AI RILEVANTI AUMENTI DI COSTI ECONOMICI DEVE NECESSARIAMENTE ESSERE AGGIUNTO IL COSTO SOCIALE E PSICOLOGICO, DOVUTO ALLA NOTEVOLE DISTANZA DA PAVIA (VIGEVANO DISTA 40 KM), CON COMUNI LONTANISSIMI (IN ALCUNI CASI SUPERIORE A 60-70 KM) E NON SERVITI DA MEZZI DI TRASPORTO FERROVIARIO E/O PUBBLICO DIRETTO, CON STRADE REGIONALI E/O PROVINCIALI NON A SCORRIMENTO VELOCE, IN UN TERRITORIO CARATTERIZZATO DA UN INFAUSTO CLIMA INVERNALE CON NEBBIA FITTISIMA, PIOGGIA, NEVE E GELO.

ED ANCORA, NON PUÒ NON ESSERE NON RILEVATA L'INADEGUATEZZA STRUTTURALE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DI PAVIA CHE HANNO ACCORPATO IL SOSTANZIALMENTE PARI (PER DIMENSIONE TERRITORIALE - NUMERO DI ABITANTI – CARICHI DI LAVORO) CIRCONDARIO DI VIGEVANO (OLTRE A QUELLO DI VOGHERA).

TALE SITUAZIONE HA IMPORTATO ED IMPORTA, NONOSTANTE LA BUONA VOLONTÀ E LABORIOSITÀ DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO E DEI MAGISTRATI, RITARDI E INEFFICIENZE.

IL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI PAVIA, COSTRUITO NEGLI ANNI '50, NECESSITA DI SIGNIFICATIVI, RILEVANTI E COSTOSI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO. INFATTI, IL PREVISTO AMPLIAMENTO DEL MEDESIMO PALAZZO, CON IDEAZIONE E PROGETTAZIONE RISALENTI ALLA PRIMA DECADE DEGLI ANNI 2000 (CIOÈ QUANDO DI ACCORPAMENTO DEL TRIBUNALE DI VIGEVANO NON SE NE PARLAVA NEPPURE, NON FOSSE ALTRO CHE PER L'AUMENTO DEL CIRCONDARIO DEL MEDESIMO DISPOSTO CON LA L. 18.08.2000 N. 237 E D.M. 11.10.2000 N. 13754), OLTRE A IMPORTARE TEMPI LUNGHI E NOTEVOLI RISORSE ECONOMICHE CHE AL MOMENTO SEMBRANO ESSERE NON REPERIBILI, ALLO STATO RISULTA ESSERE NON RISOLUTIVO, TANTO È VERO CHE MENTRE GLI UFFICI UNEP E QUELLI DELLA VOLONTARIA GIURISDIZIONE SONO UBICATI IN VIA PORTA, GLI UFFICI ESECUZIONI MOBILIARI, INVECE, SONO UBICATI IN VIA SAN FELICE, DISTANTI DALLA SEDE PRINCIPALE (P.ZZA DEL TRIBUNALE), OLTRE, A QUANTO PARE, ALL'AVVENUTA LOCAZIONE DI ALTRO IMMOBILE PER L'ARCHIVIO DI PAVIA E VOGHERA (PER QUELLO DI VIGEVANO VIENE UTILIZZATO ANCORA QUELLO DELLA ORIGINARIA DELL'EX SEDE).

- IL TRIBUNALE DI VIGEVANO, PRESENTE SUL TERRITORIO DA TEMPO IMMEMORABILE [NEL CONCETTO MODERNO E ATTUALE È STATO ISTITUITO ALL'INDOMANI DEL CONSEGUIMENTO DELL'UNITÀ D'ITALIA, ANCHE SE SI HANNO NOTIZIE CERTE CIRCA L'ESISTENZA DEL MEDESIMO SIN DAL 03.08-31.12.1855, CUI VENNE COSTITUITO “*L'ORDINE DEGLI AVVOCATI PATROCINANTI NELLA PROVINCIA GIURIDICA DI VIGEVANO*” (DOC. N. 20)], SOPPRESSO NELL'ANNO 1923 (A SEGUITO DELL'EMANAZIONE DEL R.D. 24.03.1923 N. 601, DEFINITIVAMENTE ISTITUITO

NELL'ANNO 1933 CON R.D.L. 28.09.1933 N. 1282 (CON FUNZIONAMENTO DAL 01.01.1934 E CON SOLENNE E FORMALE INAUGURAZIONE AVVENUTA IL 27.02.1934 – DOC. N. 21), E AMPLIATO CON LEGGE 18.08.2000 N. 237 E D.M. 11.10.2000 N. 13754, CON L'ACCORPAMENTO AL MEDESIMO DI 14 COMUNI, FACENTI PARTE DEL MANDAMENTO DELL'EX PRETURA DI ABBIATEGRASSO, POI DIVENUTA SEDE DISTACCATA DEL TRIBUNALE DI VIGEVANO.

- LA SEDE DEL TRIBUNALE (DA TEMPO IMMEMORABILE SITA NEL CONVENTO EX DOMENICANI DI VIA S. PIO V N. 4, CONVENTO CHE È PURE PATRIMONIO NAZIONALE STORICO E ARCHITETTONICO), DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI VIGEVANO (ACQUISTATA DA UN ENTE RELIGIOSO E DALLA PROVINCIA DI PAVIA IN DUE SOLUZIONI NEGLI ANNI 1983 E 1984 PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI £ 2.160.875.000), RISTRUTTURATA INTEGRALMENTE – OVVIAMENTE - SECONDO LE INDICAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI DELLA COMPETENTE SOVRINTENDENZA [ALLA FINE DEGLI ANNI NOVANTA (COLLAUDO DEL 22.01.1997), CON UN COSTO COMPLESSIVO DI £ 4.140.640,329 E CON UN RILEVANTE COSTO ECONOMICO SUCCESSIVO PER UN ULTERIORE INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFETTUATO NELL'ANNO 2001), OLTRE AI NUMEROSI UFFICI PER LE CANCELLERIE E I GIUDICI, CONSTA DI BEN SEI AULE D'UDIENZA DI CUI UNA MOLTO AMPIA E GRANDE (C.D. "AULA MAGNA"), IDONEA PER LA CELEBRAZIONE DI PROCESSI CON MOLTE PARTI (PIANTINE ALLEGATE AL DOC. N. 22).

- GLI UFFICI DEL TRIBUNALE E DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VIGEVANO (CON LE RELATIVE SEZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA), UNA VOLTA RICOSTITUITI E RIAPERTI, VERRANNO COLLOCATI ENTRO 3/4 MESI NECESSARI PER L'EFFETTUAZIONE DI ALCUNI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RISPETTIVAMENTE NELLA PRECEDENTE SEDE (VIA S. PIO V N. 4) E NELL'ADIACENTE E COLLEGATA VIA DEL POPOLO ("PALAZZO V. RONCALLI", ATTUALMENTE PARZIALMENTE OCCUPATO DAGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DI VIGEVANO CHE VERREBBERO RICOLLATI ALL'INTERNO DELLA SEDE DEL TRIBUNALE, STANTE LA DISPONIBILITÀ DEGLI SPAZI PRECEDENTEMENTE OCCUPATI DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA E DALLE SEZIONI DI PG PRIMA DELLA LOCAZIONE CON UN PRIVATO, OGGI RISOLTA, DI ALTRO PALAZZO



**Città di
Vigevano**

ADIACENTE "EX BANCA D'ITALIA"), CON COSTI A CARICO DEL COMUNE DI VIGEVANO (DOCC. NN. 22 e 23).

SUL TERRITORIO DELL'EX CIRCONDARIO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DI VIGEVANO, OLTRE A NUMEROSE STAZIONI DEI CARABINIERI, SONO PRESENTI: UN COMMISSARIATO DELLA POLIZIA DI STATO (VIGEVANO), DUE COMPAGNIE CARABINIERI (VIGEVANO E ABBIATEGRASSO), UNA COMPAGNIA DELLA GUARDIA DI FINANZA (VIGEVANO), UNA SEZIONE DELLA POLIZIA STRADALE (VIGEVANO), AGENZIA DELLE ENTRATE E LA CASA CIRCONDARIALE (VIGEVANO), ORA CASA DI RECLUSIONE, COSTRUITA NELL'ATTUALE SEDE NEGLI ANNI NOVANTA, CON UNA CAPACITÀ RECETTIVA DI CIRCA QUATTROCENTO UNITÀ.

ALLEGATI

1) PROPOSTA DI LEGGE AL PARLAMENTO N. 7 28.06.2022 DELLA REGIONE LOMBARDIA; **2)** DELIBERA 28.04.2023 N. 11 DELLA PROVINCIA DI PAVIA; **3-5)** POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' DELLA "LOMELLINA" E DEL "MAGENTINO-ABBIATENSE" NEL COLLEGAMENTO CON L'AREA METROPOLITANA MILANESE, CON IL RADDOPPIO DEL PONTE SUL FIUME TICINO, COSTRUZIONE DELLA TANGENZIALE TRA VIGEVANO-MAGENTA-MALPENSA, POTENZIAMENTO DELLA LINEA FERRORAVIA MORTARA-VIGEVANO-ABBIATEGRASSO-MILANO; **6-11)** DELIBERE DEI COMUNI DI CORBETTA, BAREGGIO, BOFFOLARA SOPRA TICINO, MARCALLO CON CASONE, SEDRIANO E VITTUONE; **12-18)** DELIBERE DELL'ANNO 2023 DEI COMUNI DI CORBETTA, BAREGGIO, MARCALLO CON CASONE, VITTUONE, MAGENTA, MESERO E SANTO STEFANO AL TICINO; **19)** RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA E CON LE RELATIVE DISTANZE DA VIGEVANO DEI COMUNI DEL C.D. MAGENTINO; **20)** COSTITUZIONE DE "L'ORDINE DEGLI AVVOCATI PATROCINANTI NELLA PROVINCIA GIURIDICA DI VIGEVANO"; **21)** MANIFESTO DELL' INAUGURAZIONE 27.02.1934; **22)** RELAZIONE SULLO STATO DELL'IMMOBILE SEDE DEL TRIBUNALE DI VIGEVANO (VIA S. PIO V N. 4) E RELATIVI ALLEGATI; **23)** RELAZIONE SULLO STATO DELL'IMMOBILE "PALAZZO V. RONCALLI" (VIA DEL POPOLO).

*** *** ***

Vigevano, li 26.11.2024

Avv. Giuseppe Antonio Madeo
(già Presidente Ordine Avvocati Vigevano)

Dott. Andrea Ceffa
(Sindaco di Vigevano)